



Palazzo de' Banchi: la Soprintendenza in cantiere

Nell'ambito di un intervento di restauro, insieme con committenza e direzione lavori è la Soprintendenza competente per territorio l'interlocutore principale della Dottor.

Tutte le lavorazioni sono infatti pianificate e concordate. La collaborazione inizia già in fase progettuale, nel definire le scelte operative, e spesso prosegue dopo la chiusura del cantiere e il termine dei lavori.

Le delicatissime fasi di restauro conservativo del materiale lapideo di Palazzo de' Banchi sono state oggetto di un accurato e approfondito studio in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Bologna, con cui è stato elaborato anche un piano di manutenzione triennale che ha consentito di monitorare lo stato dell'edificio e di mantenere nel tempo gli esiti del restauro.

Location

- **location.** Palazzo de' Banchi, Bologna.
- **storia della fabbrica.** Lo storico palazzo di piazza Maggiore, progettato da Jacopo Barozzi (detto anche il Vignola) all'epoca di Pio IV (1559-65), venne in realtà messo in esecuzione solo nel 1565 e fu terminato nel 1568. La facciata ha un'importanza architettonica paragonabile agli interventi di Sansovino in Piazza San Marco a Venezia e di Michelangelo nella Piazza del Campidoglio a Roma. Non è solo un'architettura, ma una lettura data dal Vignola della città, in quanto nel palazzo e nella piazza si può riassumere il volto stesso di Bologna. L'edificio prende il nome dalle botteghe dei cambiavalute e dei banchieri, un tempo situate dove oggi sorgono i negozi.

Intervento

- **tipologia di intervento.** Restauro conservativo.
- **durata dell'intervento.** Otto mesi.
- **committenza.** Consorzio Risanamento Facciata Palazzo de' Banchi.
- **progettista.** arch. Giorgio Farini.
- **impresa esecutrice.** Dottor Group S.p.A.
- **consulenze e collaborazioni.** Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Bologna.
- **indagini storiche e analisi di laboratorio.** Ciascuna scelta operativa è stata non solo concordata ma anche preventivamente collaudata attraverso molteplici campionature distinte per tipo di supporto - arenaria, mattoni, materiale cementizio - verificandone tempi e modalità di esecuzione.
- **intervento artistico.** Sulla facciata si è intervenuti con un articolato intervento di pulitura e consolidamento del materiale lapideo. Le integrazioni delle arenarie sono state eseguite con un impasto di grassello di calce, inerte di sabbia e polvere di arenaria estratta nella stessa cava utilizzata nel precedente restauro ottocentesco.
- **documentazione.** Tra gli aspetti più significativi dell'intervento, va sottolineata l'elaborazione di un piano triennale di manutenzione che prevede il monitoraggio semestrale della tenuta del colore, dell'adesione delle stuccature e dell'azione dei protettivi applicati.